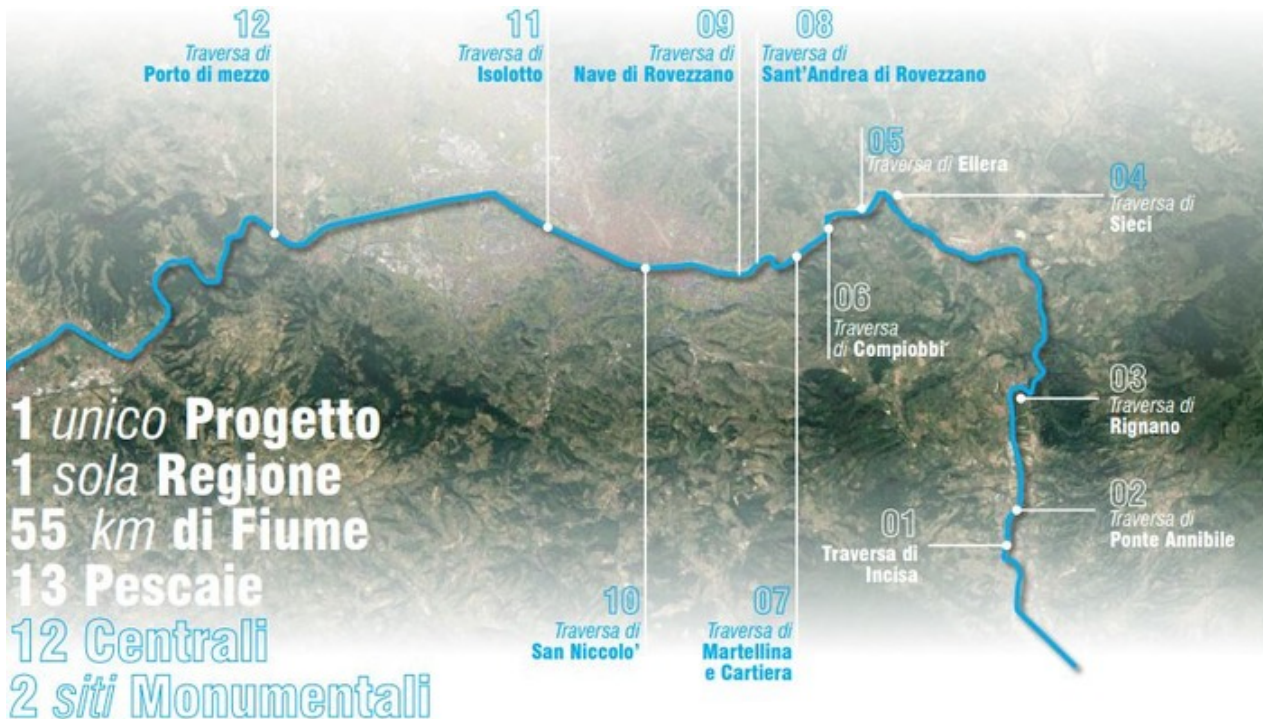


## Briglie sull'Arno, progetto da 80 milioni per creare 12 centrali idroelettriche: 3 sono in Valdarno fiorentino

di Glenda Venturini

Il progetto riguarda 13 'pescaie' lungo il corso dell'Arno, tra cui quella di Incisa, del Ponte di Annibale e di Rignano. Si realizzeranno in tutto 12 centrali: si stima a regime una produzione complessiva di 55 Gwh e la conseguente riduzione della produzione di 25mila tonnellate di CO2 l'anno



[commenti](#)

Data della notizia: 16.03.2021 15:04

**Sistemare e riqualificare 13 'pescaie' dell'Arno, o briglie, nel tratto fiorentino del fiume e realizzare 12 impianti per produrre energia elettrica dall'acqua.** È questo l'obiettivo del progetto presentato oggi dal presidente della Regione Eugenio Giani e dall'assessora all'ambiente Monia Monni. Si tratta in realtà di un progetto che aveva fatto partire già la ex Provincia di Firenze nel lontano 2007, poi fermato da un ricorso: ora dovrebbe concretizzarsi grazie ad un'operazione di project financing. L'investimento totale ammonta a 80 milioni di euro, circa 16 dei quali serviranno per ristrutturare le pescaie e riqualificare le sponde dell'Arno.

**Il progetto, nel complesso, punta a migliorare la sicurezza idraulica lungo i 55 km di fiume interessati, a preservare la biodiversità, a ridurre la produzione di emissioni climalteranti e a salvaguardare e valorizzare il patrimonio storico ancora presente.** "Un investimento importante - ha detto il presidente Giani - che coniuga sicurezza, sostenibilità ambientale e riqualificazione di vecchi manufatti. Le traverse, o pescaie, sono opere trasversali al corso d'acqua realizzate per produrre forza motrice, un tempo a servizio di mulini o opifici, che hanno anche un ruolo di regimazione delle acque. Alcune di queste opere sono vecchie di qualche secolo e quindi non in buone condizioni. Sotto questo profilo il progetto punta perciò anche a salvaguardare e valorizzare un patrimonio storico-culturale composto da opere di ingegneria e architettura fluviale".

**“Un progetto innovativo che ci riempie di orgoglio e che permetterà di mettere in sicurezza le 12 briglie esistenti nel tratto dell'Arno fiorentino - commenta l'assessora Monni-** e contemporaneamente consentirà di produrre energia pulita dalla forza dell'acqua, riducendo il consumo di fonti fossili e l'emissione di CO2 in atmosfera, con un risparmio stimato di circa 25 mila tonnellate l'anno. I manufatti saranno pienamente integrati con l'ambiente circostante. Si è inoltre tenuto conto del rispetto della fauna ittica, realizzando strutture di risalita dei pesci”.

**Lo sblocco del progetto, dopo il ricorso, era arrivato nel 2015, quando cioè si è concluso in modo positivo la conferenza dei servizi sul progetto preliminare.** L'anno successivo la competenza passa alla Regione e nel 2019, con l'adeguamento del Piano Economico Finanziario in seguito all'emanazione del nuovo decreto che incentiva le rinnovabili, si procede a sottoporre l'intervento alla VIA e a siglare la convenzione per la realizzazione delle opere e la loro gestione. Attualmente i progetti esecutivi sono in fase di verifica e validazione. Entro aprile 2021 partiranno tutti gli interventi, con una durata prevista di 24 mesi al termine dei quali dovranno risultare in esercizio tutti gli impianti e completati gli interventi di ristrutturazione delle pescaie.

**L'investimento totale è di 80 milioni di euro**, dei quali 13 milioni serviranno per la ristrutturazione delle pescaie e altri 2 milioni e mezzo per sistemazioni, ripristini, miglioramenti ambientali e paesaggistici lungo le sponde dell'Arno. La concessione all'affidatario avrà durata di 30 anni, estendibili di ulteriori 10 durante i quali sia le opere idrauliche che quelle destinate alla produzione idroelettrica saranno mantenute e gestite dal concessionario. Al termine della concessione le opere rientreranno completamente nella proprietà della Regione Toscana che potrà provvedere ad un nuovo affidamento.

**La produzione di energia elettrica stimata si aggira sui 55 Gwh l'anno, pari a quella necessaria per far fronte al fabbisogno di circa 20mila famiglie.** Ed equivalente ad un risparmio di circa 25 mila tonnellate annue di CO2. Le località lungo l'Arno interessate dal progetto di ristrutturazione delle briglie sono **Incisa, Rignano**, Sieci, Ellera, Compiobbi, il Girone, Vallina, Rovezzano, Porto di Mezzo a Signa e, a Firenze, la zona di San Niccolò e il parco delle Cascine. **In Valdarno, in particolare, saranno 3 le briglie** al centro dell'intervento: la traversa di Incisa, quella del Ponte di Annibale, e la traversa di Rignano.

#### L'ILLUSTRAZIONE DEL PROGETTO